

## VareseNews

### Tappa a Varese per la capolista del PD Cecilia Strada: “L’Italia è la porta dell’Europa”

Pubblicato: Domenica 12 Maggio 2024



«Periferia dell’Europa? **L’Italia è la porta d’Europa e deve ritrovare il suo ruolo di Paese sul Mediterraneo**» non ha dubbi **Cecilia Strada**, capolista del **Partito Democratico** nella circoscrizione del Nordovest (Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta) in visita oggi, **domenica 12 maggio**, nel territorio del Varesotto in vista delle elezioni europee dell’**8 e 9 giugno**, con ben tre appuntamenti nel calendario odierno, tra **Varese, Cardano al Campo e Saronno**.

Per l’operatrice umanitaria ed **ex presidente di Emergency** si tratta della **prima esperienza in politica**, una scelta maturata nel corso dell’ultimo anno segnato in particolare da un episodio vissuto nelle acque del **Mediterraneo**.

«Quello che è successo lo **scorso 13 settembre** è stato un punto di **svolta** per me – spiega a proposito della candidatura durante un incontro con la stampa -. Ero a bordo della **ResQ People**, la stessa nave su cui mi trovavo **il giorno in cui è morto mio padre**, per un naufragio, nell’intervento **abbiamo salvato 47 persone dalle acque del Mar Mediterraneo** ma abbiamo recuperato anche **il corpo di una signora**. Ho fatto un po’ fatica a ritornare “a terra” dopo quello che era successo. In mezzo al mare è molto chiaro sapere dove si trova il “giusto” e dove il “sbagliato”, ma quando sono sbarcata ho trovato un Paese che era un po’ inchiodato su altro. Mi sono detta, “così non può funzionare”, **mentre in mare venivano salvate delle persone a livello governativo si condannavano a morte i prossimi**. Ho cominciato a ragionare sull’impatto che potevo avere sul mondo, e se potevo fare qualcosa di più. In

quel momento **Elly Schlein** mi ha chiamato e ho capito che dovevo fare la mia parte: tante persone possono prendere il mio posto sulla nave, io posso provare a **evitare che i miei colleghi debbano continuare a soccorrere persone e raccogliere cadaveri**».

Un tema, quello delle **migrazioni**, su cui a **Bruxelles** e a **Strasburgo** si gioca una partita importante e che Strada ha sempre affrontato nel corso della sua vita, seppur in un ruolo diverso dallo scacchiere politico. «Intendo continuare a **occuparmi di diritti umani, in un modo diverso**. Per tutta la vita **ho chiesto alla politica di fare la propria parte**, adesso penso sia arrivato per me il momento di provare a **risolvere i problemi prima dell'emergenza**. Da operatrice umanitaria ho sempre vissuto a contatto con persone in stato di emergenza, **il compito della politica è proprio quello di prevenirla** ed evitare così che le persone finiscano in uno stato di povertà, di malattia, senza la possibilità di curarsi o vittime in mezzo al mare».

### “L'EUROPA È STATA UN ESEMPIO DI SOLIDARIETÀ DURANTE LA PANDEMIA”

Per Strada l'Europa non è un sogno ma un “**progetto**“, molto complesso e a cui credono in pochi, «ed è per questo che va costruito, nonostante **una preoccupante affluenza**, sempre più bassa».

Un esempio positivo per credere nell'Europa? «**Durante la pandemia** – risponde Strada – **c'è stato un ottimo esempio di come può funzionare l'Europa**, solidale e unita nell'affrontare le difficoltà, per esempio il **tema dei vaccini** o i **sostegni alle piccole medie e imprese tramite i fondi europei**. Naturalmente ci sono state altre cose che invece devono essere affrontate diversamente, a partire dalla **gestione dei migranti**, che ancora non viene risolta. A partire dal nuovo *Patto Ue migrazioni e Asilo*, un fatto che il PD non ha sostenuto perché creerà delle **gravi violazioni dei diritti umani dei migranti richiedenti asilo senza proteggere i paesi di primo approdo come l'Italia**. Un patto che non dovrebbe piacere neanche agli elettori di centrodestra».

### “TENERE LE PERSONE NELLA LUCE DELLA LEGALITÀ”

«Sull'integrazione bisogna lavorare di più e meglio, anche in Italia. I *Decreti sicurezza* sono stata la **prima fabbrica dell'insicurezza**. Non hanno fatto che cacciare le persone fuori dal sistema di accoglienza mettendoli alla *mercé dei criminali*. **Se si vogliono controllare, tutelare e integrare le persone bisogna tenerle nella luce delle legalità e non rinchiuderli nell'illegalità amministrativa**. Oggi nei **Cpr** (*i centri di permanenza per i rimpatri, ndr.*) si trovano persone che non sanno quando usciranno, se i loro Paesi non hanno un accordo con l'Italia per l'espulsione allora non c'è soluzione, saranno costretti a rimanere nei centri in **condizioni devastanti**, che causano danni enormi sulla **salute mentale e talvolta anche il suicidio**».

### “CON SCHELEIN LA ROTTA DA SEGUIRE”

«Quanto ha inciso Schlein nella scelta di candidarsi per le prossime elezioni? **Tutto** (ride, ndr.), La conosco da molto tempo e abbiamo sempre condiviso diverse battaglie. La nuova rotta che ha preso il Pd fa la differenza, a partire dalla campagna con cui si presenta alla europee: “**Il mare, non un cimitero**” e “**Salario minimo, non sfruttamento**”. Questa è la rotta che mi interessa mantenere, e Schlein fa la differenza».

### “L'ITALIA È LA PORTA DELL'EUROPA”

«Se riuscirò a portare a Bruxelles, al centro, una periferia come l'Italia e il Mediterraneo? L'Italia è la porta dell'Europa. Questo dal mare si vede molto bene: **le persone arrivano a Lampedusa o a Trieste ma non arrivano in Italia, arrivano in Europa**. Una ragione in più per riprenderci il nostro ruolo di Paese che guarda a tutto il Mediterraneo. Per questo è evidente che bisogna chiedere che l'Italia non sia lasciata sola ad affrontare il fenomeno».

Marco Tresca  
marco.cippio.tresca@gmail.com